



Area archeologica di San Genesio, chiude la campagna di scavo. Scoperta la terza abside

Ultimo giorno di scavi nell'**Area archeologica di San Genesio** a **Ponte a Elsa**. Impegnati dal 1 luglio scorso gli studenti e le studentesse del corso di laurea triennale in **Scienze dei beni culturali**, quello di laurea magistrale in **Archeologia**, della **Scuola di specializzazione in archeologia** dell'**Università di Pisa** e del dottorato in **Scienze dell'antichità e archeologia** dell'Università di Pisa, Firenze e Siena, coordinati da **Federico Cantini**, docente di archeologia cristiana e medievale, hanno concluso oggi (26 luglio) l'attività di scavo nell'area di Ponte a Elsa. Il sindaco di San Miniato **Simone Giglioli**, insieme all'assessore alla cultura **Matteo Squicciarini** e al dirigente **Paolo Togninelli**, sono andati a trovarli per vedere gli esiti del mese di campagna appena concluso.

*“Questa campagna era mirata a completare lo scavo dell'area cimiteriale situata dietro alle absidi, in modo da arrivare agli strati di terreno vergine, togliendo così la stratificazione archeologica, un'operazione funzionale a creare un sistema di smaltimento dell'acqua che, durante l'inverno, sale su dal terreno e allaga la cripta - spiega il professor **Cantini** -. Questo sistema consentirà di mantenere asciutta la cripta, potendola quindi riaprire al pubblico e rendendola fruibile. Le operazioni di scavo hanno permesso il ritrovamento di monete, vasi e reperti vari. Durante la campagna abbiamo anche allargato l'area di scavo procedendo verso la Tosco Romagnola dove è stata ritrovata la terza abside, quella meridionale, che si sviluppa fino alla strada”.*

*“L'area di San Genesio dimostra, una volta di più, l'importanza di questi sito sia dal punto di vista archeologico, sia dal punto di vista storico - commentano il sindaco **Giglioli** e l'assessore **Squicciarini** -. Siamo voluti andare di persona a visionare il lavoro che gli studenti e le studentesse hanno compiuto in questo mese, un intervento necessario a realizzare i lavori di smaltimento delle acque, operazione propedeutica a rendere il sito accessibile e fruibile. Le sorprese e le novità che questo spazio riserva sono enormi, dimostrando di avere un potenziale incredibile: nei campi immediatamente adiacenti, infatti, è nascosto il polo produttivo di San Genesio, uno spazio che sarebbe interessante scavare per la quantità di informazioni che potrebbe riservare - e concludono -. Ringraziamo il professor Cantini per il lavoro svolto con gli studenti e le studentesse che in questo mese hanno vissuto a San Miniato; presto riapriremo al pubblico questo spazio unico”.*